

LE REAZIONI

Gli abitanti: non ci hanno ascoltato, ricorreremo al Tar

Avevano tentato una mediazione: «Spostate le residenze all'interno dell'ex recinto, ricompattate il parco e noi siamo disponibili a non presentare un nuovo ricorso al Tar». Così non è stato. Il Comune ha approvato in via definitiva il piano integrato di intervento e non è intenzionato ad apportare nessuna modifica: «Il progetto è stato approvato — attacca l'assessore

all'Urbanistica, Gianni Verga — e non è più possibile modificarlo. Perché il progetto è stato condiviso da Regione, Comune e poi dal Consiglio comunale prima e dalla giunta poi. Senza contare le controdeduzioni presentate nell'ultimo mese. Ai ricorsi non diamo peso». Non si dà per vinto il presidente di «Vivi e progetta un'altra Milano», Rolando Mastrodonato: «Dicono di

aver accolto tutte le osservazioni. Non è vero. Non ne hanno accolta neanche una. Questa amministrazione è irresponsabile perché lascia la patata bollente nelle mani del futuro sindaco. Noi, a questo punto, ricorreremo al Tar, perché il piano è stato approvato dalla giunta e non dal consiglio. A meno che non si apra uno spiraglio di dialogo.

M.Gian.